

External Communication Report

Indicatore ARIA di Organizzazione



Risultati dell'analisi dell'indicatore ARIA di Organizzazione
AZIENDA: *Chiusa Grande di D'Eusanio Franco*



INDICE

1	Informazioni di contatto.....	2
2	Descrizione generale degli scopi dell'organizzazione e degli obiettivi dell'inventario	3
2.1	Descrizione dell'organizzazione.....	3
2.2	Finalità del report.....	4
2.3	Destinazione d'uso del report	4
2.4	Periodo di riferimento dello studio e frequenza di aggiornamento	4
2.5	Scelta dell'anno base storico.....	4
3	Confini organizzativi	4
4	Confini di riferimento (Reporting boundaries)	5
4.1	Emissioni significative ed esclusioni.....	7
5	Inventario GHG.....	7
5.1	Descrizione dei dati di inventario	7
5.2	Qualità dei dati e requisiti di qualità dei dati	7
5.3	Quantificazione delle emissioni di GHG	7
5.4	Metodologia di quantificazione e dati utilizzati	7
5.5	Risultati dell'inventario	8
5.6	Interpretazione dei risultati.....	13
5.7	Valutazione dell'incertezza.....	13
6	Iniziative di riduzione dei GHG	14
7	Limiti dello studio.....	14
8	Differenze rispetto alle versioni precedenti.....	15
9	Spiegazione di eventuali variazioni nella metodologia di calcolo.....	15
10	Altre informazioni	15

1 Informazioni di contatto

Per informazioni riguardanti l'inventario delle emissioni di GHG di *Chiusa Grande di D'Eusanio Franco*, contattare D'Eusanio Franco, info@chiusagrande.it. Riferimenti metodologici e normativi

Il presente report è stato realizzato in conformità a:

- Disciplinare VIVA 2019/2.1
- ISO 14064-1:2018 - Greenhouse gases - Part 1: Specification with guidance at the organization level for quantification and reporting of greenhouse gas emissions and removals.

2 Descrizione generale degli scopi dell'organizzazione e degli obiettivi dell'inventario

2.1 Descrizione dell'organizzazione

Chiusa Grande è un'azienda vinicola e agricola situata nel cuore dell'Abruzzo, una regione italiana rinomata per la sua tradizione vitivinicola. Fondata con l'intento di combinare la passione per il vino con pratiche sostenibili, Chiusa Grande si è distinta nel panorama vitivinicolo per la produzione di vini di alta qualità, espressione del territorio abruzzese.

Produzione e Vini

L'azienda è conosciuta per la varietà di vini che produce, tra cui Montepulciano d'Abruzzo, Trebbiano d'Abruzzo e Cerasuolo, che rappresentano alcuni dei vitigni autoctoni più apprezzati della regione. La filosofia di produzione di Chiusa Grande si basa su metodi di coltivazione tradizionali e pratiche sostenibili, orientate a rispettare l'ambiente e a preservare la biodiversità. Questo approccio include tecniche di vinificazione che mirano a valorizzare le caratteristiche uniche delle uve locali.

Impegno per la Sostenibilità

Un aspetto distintivo di Chiusa Grande è il suo impegno verso la sostenibilità. L'azienda ha adottato pratiche agricole che riducono l'impatto ambientale, come l'uso limitato di pesticidi, la gestione dell'irrigazione e l'implementazione di sistemi per il riciclo e la riduzione dei rifiuti. Inoltre, spesso si impegna in progetti di educazione alla sostenibilità, collaborando con enti locali e organizzazioni per sensibilizzare il pubblico sull'importanza della qualità e della salvaguardia ambientale.

Chiusa Grande e il Territorio

L'azienda non si limita soltanto alla produzione vinicola, ma rappresenta anche un punto di riferimento culturale per la comunità locale. Attraverso eventi, degustazioni e aperture al pubblico, Chiusa Grande ha cercato di promuovere la cultura vinicola dell'Abruzzo, riconoscendo l'importanza del territorio e delle tradizioni nel processo produttivo

2.2 Finalità del report

Finalità del report è la descrizione dell'inventario dei gas serra di Chiusa Grande di D'Eusanio Franco ai fini della certificazione VIVA.

2.3 Destinazione d'uso del report

Le principali finalità:

1. **Ricerca sull'impatto ambientale:** Valutare come le emissioni di carbonio contribuiscano al cambiamento climatico, comprendendo i loro effetti sul riscaldamento globale e sugli ecosistemi.
2. **Sviluppo di strategie di mitigazione:** Identificare misure per ridurre le emissioni di CO₂ e altri gas serra, promuovendo pratiche sostenibili nell'industria, nell'agricoltura e nei trasporti.
3. **Economia del carbonio:** Analizzare il mercato del carbonio, comprese politiche e meccanismi come le tasse sul carbonio e i sistemi di scambio di emissioni, per incentivare la riduzione delle emissioni.
4. **Innovazione tecnologica:** Esplorare nuove tecnologie per la cattura e stoccaggio del carbonio (CCS), bioenergia e altre soluzioni per ridurre l'impronta di carbonio.
5. **Analisi dei cicli del carbonio:** Studiare come il carbonio si muove attraverso gli ecosistemi terrestri, acquatici e atmosferici per migliorare la comprensione della dinamica ecologica.
6. **Educazione e sensibilizzazione:** Promuovere la consapevolezza del pubblico riguardo all'importanza della sostenibilità e delle pratiche a basse emissioni di carbonio.

2.4 Periodo di riferimento dello studio e frequenza di aggiornamento

I dati utilizzati per lo studio si riferiscono all'anno solare 2023. L'inventario copre, dunque, il periodo indicato e dovrà essere aggiornato ogni due anni, allo scadere della validità dell'etichetta VIVA.

2.5 Scelta dell'anno base storico

L'anno base storico in funzione del quale dovranno essere confrontati i risultati degli studi successivi è relativo all'anno 2023, poiché rispetto al 2017 anno di prima certificazione l'azienda ha subito modificazioni sostanziali tali da non essere confrontabili.

3 Confini organizzativi

Come definito nel disciplinare, l'azienda contabilizza tutte le emissioni di GHG quantificate dalla/e tenuta/e posizionate nella stessa regione/in regioni differenti sulla/e quali ha il controllo finanziario e operativo.

4 Confini di riferimento (Reporting boundaries)

Nello stabilire i propri confini operativi, sono identificate le emissioni di GHG associate alle operazioni dell'organizzazione tenendo conto della suddivisione delle emissioni di GHG in sei categorie coerentemente con quanto stabilito dalla norma ISO 14064-1:2018:

1. emissioni dirette di GHG;
2. emissioni indirette di GHG da energia importata;
3. emissioni indirette di GHG da trasporto;
4. emissioni indirette di GHG da prodotti usati dall'organizzazione;
5. emissioni indirette di GHG associate all'uso dei prodotti dell'organizzazione (categoria non considerata nell'indicatore ARIA di Organizzazione perché fuori dai confini di riferimento);
6. emissioni indirette di GHG da altre fonti.

Nel seguente schema (Figura 1) sono riportate le fonti di emissioni considerate nell'inventario, suddivise per categoria:

[Identificare le fonti di emissioni di GHG associate alle operazioni dell'organizzazione, suddivise per categorie (emissioni dirette di gas a effetto serra generate da tutte le fonti di proprietà o sotto controllo dell'azienda oggetto dell'analisi; emissioni indirette di gas a effetto serra da consumo energetico generate da fonti di emissione/assorbimento dei produttori di energia elettrica e/o termica importata/acquistata; altre emissioni indirette di gas a effetto serra generate da fonti non di proprietà o sotto controllo dell'azienda oggetto dell'inventario ma dei loro fornitori, degli utilizzatori dei loro prodotti o di qualsiasi altra parte terza]

Figura 1 – Confini del sistema

Categoria 1	<ul style="list-style-type: none">• <i>Combustione stazionaria di combustibili fossili</i>• <i>Combustione mobile di combustibili fossili</i>• <i>Emissioni di protossido di azoto dovute all'utilizzo di fertilizzanti organici</i>
Categoria 2	<ul style="list-style-type: none">• <i>Produzione di energia elettrica importata da rete</i>• <i>produzione di energia elettrica importata da fonti rinnovabili</i>
Categoria 3	<ul style="list-style-type: none">• <i>Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione dei beni acquistati dall'organizzazione</i>• <i>Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione di prodotti dell'organizzazione</i>• <i>Emissioni derivanti dal trasporto dei rifiuti prodotti dall'organizzazione</i>• <i>Emissioni derivanti dagli spostamenti casa - lavoro dei dipendenti</i>• <i>Emissioni derivanti da viaggi di lavoro</i>
Categoria 4	<ul style="list-style-type: none">• <i>Emissioni derivanti da produzione di uve, mosti fermentati o semi-fermentati e vini acquistati dall'azienda</i>• <i>Emissioni derivanti da produzione degli altri beni acquistati dall'azienda ed utilizzati nel processo produttivo</i>• <i>Emissioni indirette derivante dai processi di produzione dei combustibili fossili utilizzati dall'azienda</i>• <i>Emissioni legate alla trasmissione e distribuzione di energia elettrica</i>• <i>Emissioni da servizio di smaltimento di rifiuti solidi</i>
Categoria 5	<ul style="list-style-type: none">• <i>NS</i>
Categoria 6	<ul style="list-style-type: none">• <i>NS</i>

4.1 Emissioni significative ed esclusioni

Nel calcolo dell'indicatore ARIA sono incluse esclusivamente le emissioni indirette considerate significative. I parametri utilizzati per l'analisi della significatività sono la magnitudo, l'influenza, la disponibilità e la valenza strategica, come indicato nell'allegato "Allegato 1: Confini operativi: analisi significatività" del Disciplinare Tecnico di Organizzazione.

Sono escluse le emissioni associate a: produzione di beni capitali; fase d'uso dei prodotti dell'organizzazione, inclusa la fase di distribuzione dal rivenditore finale al consumatore, l'uso e lo smaltimento del prodotto finito incluso il packaging.

5 Inventario GHG

5.1 Descrizione dei dati di inventario

I dati di inventario sono stati raccolti presso il sito produttivo, Nocciano, contrada casali.

5.2 Qualità dei dati e requisiti di qualità dei dati

I dati che sono utilizzati per lo studio soddisfano i seguenti requisiti:

- copertura temporale: i dati devono riferirsi a un anno solare;
- copertura geografica: i dati possono riferirsi a una tenuta o diverse tenute;
- precisione: i dati devono essere esenti da errori sistematici e/o omissioni. Per i dati misurati, la precisione della strumentazione dovrà essere nota;
- completezza: tutti i dati devono preferibilmente essere ricavati da misurazioni dirette o documenti a disposizione dell'azienda.

5.3 Quantificazione delle emissioni di GHG

Per il calcolo è stato utilizzato il foglio di calcolo fornito nell'ambito del Programma VIVA per l'indicatore Aria di Organizzazione. Per ciascun processo elementare viene calcolato in automatico l'indicatore ARIA come prodotto tra il dato di inventario inserito, opportunamente normalizzato, e il fattore di emissione corrispondente. I fattori di emissione utilizzati derivano dal database elaborato appositamente per la filiera vitivinicola all'interno del Programma VIVA. Le emissioni di GHG dirette relative alla Categoria 1 sono quantificate separatamente per CO₂, CH₄, N₂O, NF₃ e SF₆ e per HFCs, PFCs e altri GHG. Per il calcolo sono stati utilizzati i GWP per un periodo di 100 anni pubblicati nel quinto rapporto di valutazione (AR5) dell'IPCC nel 2013. Sono state considerate anche le emissioni di origine biogenica.

5.4 Metodologia di quantificazione e dati utilizzati

Al fine di minimizzare l'incertezza e fornire risultati accurati, coerenti e riproducibili, l'organizzazione nel quantificare le proprie emissioni GHG dirette ha adottato una metodologia basata su sia su stime per quanto concerne le produzioni di rifiuti solidi urbani che su misurazioni dirette.

5.5 Risultati dell'inventario

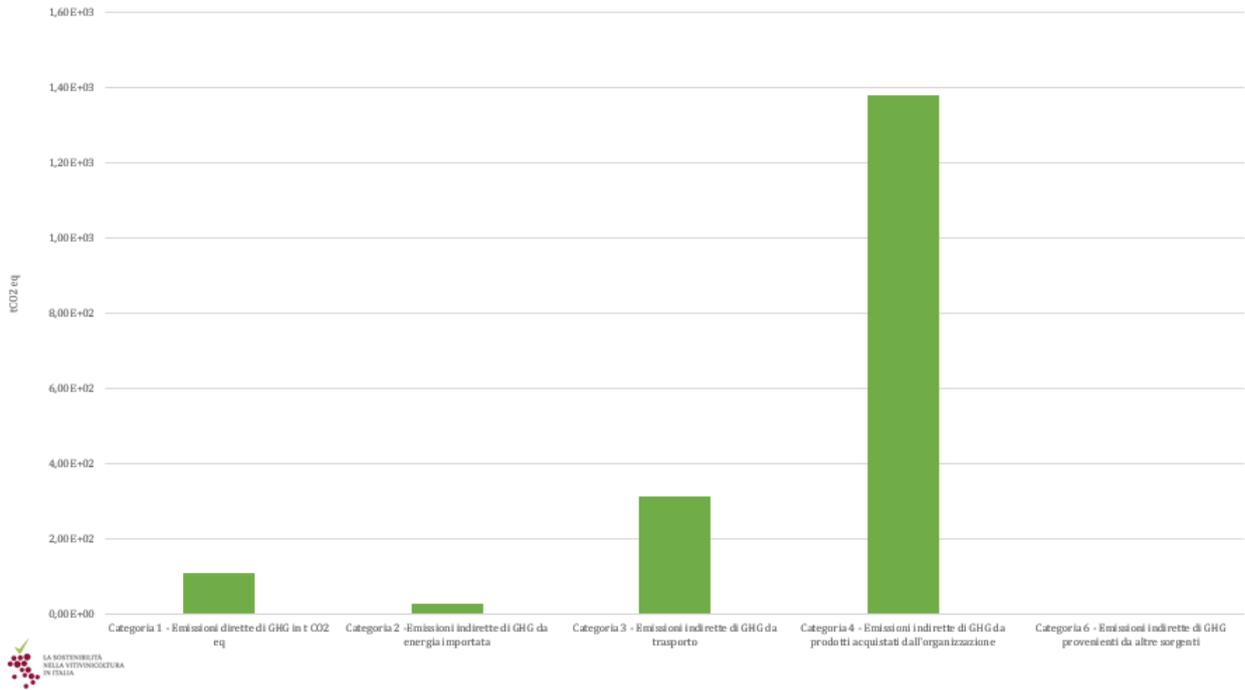
Si riportano di seguito i risultati dell'inventario GHG.

Totale impronta carbonica t CO ₂ eq	1.826,00
--	----------

	Emissioni indirette di GHG in t CO2eq	1,72E+02	% sul totale della categoria	% sul totale emissioni indirette
	Categoria 2 -Emissioni indirette di GHG da energia importata	2,74E+01		
Categoria 2	Produzione di energia elettrica importata da rete	2,73E+01	99,94	1,59
	Produzione di energia elettrica importata da fonti rinnovabili	1,74E-02	0,06	0,00
	Produzione di calore o vapore importati	0,00E+00	0,00	0,00
	Categoria 3 - Emissioni indirette di GHG da trasporto	3,12E+02		
Categoria 3	Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione dei beni acquistati dall'organizzazione	4,38E+01	14,04	2,55
	Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione di prodotti dell'organizzazione (emissioni da servizi di trasporto dovuti al primo acquirente/cliente o altri clienti della catena di distribuzione ma non pagate dall'organizzazione)	2,49E+02	79,85	14,50
	Emissioni derivanti dal trasporto dei rifiuti prodotti dall'organizzazione	1,16E-01	0,04	0,01
	Emissioni derivanti dagli spostamenti casa - lavoro dei dipendenti	7,88E+00	2,53	0,46
	Emissioni derivanti da viaggi di lavoro	1,11E+01	3,55	0,65
	Categoria 4 - Emissioni indirette di GHG da prodotti acquistati dall'organizzazione	1,38E+03		
Categoria 4	Sottocategoria 4.1 Emissioni indirette di GHG da prodotti acquistati dall'organizzazione	1,38E+03		
	Emissioni derivanti da produzione di uve, mosti fermentati o semi-fermentati e vini acquistati dall'azienda	2,16E+02	15,66	12,57
	Emissioni derivanti da produzione degli altri beni acquistati dall'azienda ed utilizzati nel processo produttivo	1,14E+03	82,96	66,57
	Emissioni indirette derivante dai processi di produzione dei combustibili fossili utilizzati dall'azienda	1,32E+01	0,96	0,77

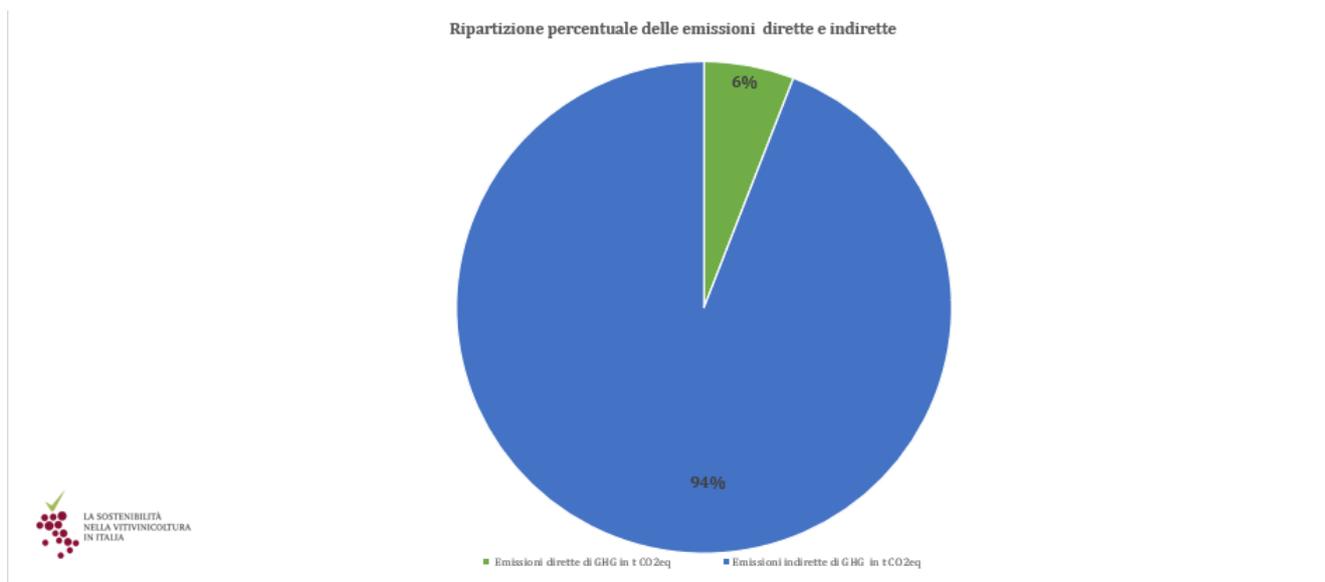
	Emissioni legate alla trasmissione e distribuzione di energia elettrica	3,72E+00	0,27	0,22
	Sottocategoria 4.2 Emissioni indirette di GHG da servizi acquistati dall'organizzazione	2,08E+00		
	Emissioni da servizio di smaltimento di rifiuti solidi	2,08E+00	0,15	0,12
	TOTALE EMISSIONI ORIGINE NON BIOGENICA	1,38E+03		
	Sottocategoria 4.2 Emissioni indirette di GHG da servizi acquistati dall'organizzazione			
	Emissioni di carbonio di origine biogenica contenuto nella carta, nel legno e nel sughero e riemesso in atmosfera nella fase di fine vita	0,00E+00	0,00	0,00
	TOTALE EMISSIONI ORIGINE BIOGENICA	0,00E+00		
	Categoria 5 - Emissioni indirette di GHG associate all'uso dei prodotti dell'organizzazione			
Categoria 5	Emissioni derivanti dall'uso dei prodotti dell'organizzazione	NON SIGNIFICATIVA	-	-
	Categoria 6 - Emissioni indirette di GHG provenienti da altre sorgenti	0,00E+00		
Categoria 6	Processi di produzione di energia e trasporto di energia elettrica utilizzata da azienda terza (consumati per esempio da imbottigliatore esterno all'azienda)	0,00E+00	0,00	0,00

Quadro riepilogativo - Emissioni GHG tCO2eq



Quadro dettagliato - Emissioni GHG tCO2eq





5.6 Interpretazione dei risultati

Una volta calcolato l'indicatore ARIA, si è proceduto con l'interpretazione dei risultati della fase di inventario e di valutazione dell'impatto del prodotto oggetto di studio.

1. **Emissioni Indirette:** La maggior parte delle emissioni di carbonio non proviene direttamente dal processo di vinificazione, ma piuttosto da attività associate, come la produzione e il trasporto delle materie prime. Queste emissioni indirette comportano un'analisi delle filiere di approvvigionamento che evidenziano l'impatto ambientale complessivo della produzione di vino.
2. **Packaging delle Bottiglie:** Il packaging, in particolare le bottiglie di vetro, rappresenta una delle maggiori fonti di emissioni nel ciclo di vita del vino. La produzione di vetro richiede elevate quantità di energia, contribuendo così significativamente all'impatto ambientale. Le analisi hanno indicato che la scelta di materiali alternativi o pratiche più sostenibili nel packaging può ridurre notevolmente le emissioni complessive.
3. **Strategie di Riduzione:** Sulla base di questi risultati, sono state proposte diverse strategie per ridurre le emissioni, tra cui l'ottimizzazione del packaging, l'uso di materiali riciclati e la promozione di pratiche di produzione ecologica.
4. **Consapevolezza del Consumatore:** Lo studio ha anche sottolineato l'importanza della sensibilizzazione dei consumatori riguardo all'impatto ambientale del packaging e la scelta di vini prodotti con metodi sostenibili.

5.7 Valutazione dell'incertezza

La valutazione dell'incertezza dell'impronta di carbonio è stata eseguita con il metodo qualitativo proposto nell'ambito del Programma VIVA. Tale metodo è basato sull'analisi di cinque caratteristiche dai dati utilizzati: affidabilità dei dati primari, correlazione tecnologica, completezza, correlazione geografica, correlazione temporale. L'incertezza dell'indicatore ARIA risulta essere complessivamente... e per categoria

Incertezza risultato	1,2
	bassa

CATEGORIA 1

Incertezza risultato	0,0
	bassa

CATEGORIA 2

Incertezza risultato	0,0
	bassa

CATEGORIA 3

Incertezza risultato	0,2
	bassa

CATEGORIA 4

Incertezza risultato	0,9
	bassa

CATEGORIA 6

Incertezza risultato	0,0
	bassa

6 Iniziative di riduzione dei GHG

I risultati dello studio effettuato hanno permesso l'individuazione di interventi, anche gestionali, di riduzione delle emissioni di GHG.

7 Limiti dello studio

L'indicatore ARIA di Organizzazione è un inventario delle emissioni di gas ad effetto serra, i cui compromessi e limitazioni sono affrontati dalla norma ISO 14064. Tra i limiti e i compromessi evidenziati, quelli che possono essere riscontrati nel presente studio sono:

- l'indisponibilità in alcuni casi di fonti di dati adeguate;
- l'adozione di scenari per la modellizzazione dello studio;
- l'adozione di ipotesi relative al trasporto.

Questi aspetti potrebbero incidere sulla precisione della quantificazione dell'inventario dei gas serra.

8 Differenze rispetto alle versioni precedenti

I dati precedenti non sono confrontabili in quanto è intercorsa una variazione sostanziale all'interno dell'azienda tali da rendere non paragonabili gli anni precedenti

9 Spiegazione di eventuali variazioni nella metodologia di calcolo

È stato rispettato il disciplinare attualmente in vigore, utilizzando solo ed esclusivamente come dato relativamente alla produzione dei rifiuti una stima comparativa con la pubblicazione "Best Practice ed indicatori ambientali delle organizzazioni vitivinicole italiane registrate EMAS"

10 Altre informazioni

.....



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

O P E R A



OPERA - Centro di ricerca per lo sviluppo sostenibile in agricoltura dell'Università Cattolica del
Sacro Cuore